Caro fratello di Ikeda. Lo shojo manga sull'adolescenza sognante e crudele

Articolo di: Elena Romanello

[1]

A sedici anni dalla prima proposta, torna in due volumi e in un'edizione di lusso ***Caro fratello***, l'altro capolavoro di **Riyoko Ikeda** oltre a *Le rose di Versailles*. La storia è breve e di ambientazione contemporanea, ma densa di eventi e di sentimenti, **dramma psicologico** sulle difficoltà del crescere, dell'amare, dell'essere, osservate dal **punto di vista delle donne**, o meglio di un gruppo di insolite e incredibili amiche-nemiche, capaci di provare sentimenti elevati ma anche di commettere bassezze infami.

In un **Giappone** fuori dal tempo, nell'età di un'**adolescenza sognante e crudele**, la giovane **Nanako Misonoo** inizia a frequentare l'esclusivo **liceo Seiran**, entrando nella **Sorority**, e conoscendo alcune compagne di scuola affascinanti e conturbanti, come l'algida **Fukiko** detta *Lady Miya*, la tormentata **Rei Asaka** in arte **Saint Just**, la mascolina **Kaoru Orihara**, l'inquieta **Mariko Shinobu**, sulla strada per diventare grande, conoscendo dolore e passione, rimpianto e desiderio.

Un **manga** di genere diverso dai soliti della **Ikeda**, che predilige la mescolanza tra amore e storia, e che qui **entra nell'animo di varie adolescenti di sesso femminile**, parlando di argomenti coraggiosi e scomodi come l' **omosessualità** e l'attrazione tra persone dello stesso sesso nella fase molto giovanile, il **bullismo**, le nuove famiglie allargate, i drammi familiari, l'importanza per i giovani e soprattutto le giovani di essere accettate in un gruppo, costi quello che costi, il **suicidio**, la **malattia**, la **morte in età giovanile**.

Lo stile del disegno ricorda molto quella della prima parte di *Oscar,* con un mondo reinventato in cui è molto forte la cultura e l'estetica del **Takarazuka**, il corpo teatrale formato da sole donne che ha omaggiato in larga misura **Riyoko Ikeda**, con svariate versioni de *La rosa di Versailles*.

La *sensei* **Ikeda**, su modello di altri famosi autori dei **manga**, inserisce come personaggi diversi note figure della sua opera più famosa, per cui **Lady Miya** è una gemella di **Maria Antonietta**, **Rei Asaka** di **Lady Oscar** (e anche il suo soprannome, **Saint Just**, viene dall'universo oscariano), **Kaoru** è un **André** al femminile, anche se poi il carattere di questi nuovi personaggi è molto diverso, nel bene e nel male, dei corrispettivi di **Versailles no Bara**.

Da **Caro fratello** è stato tratto anche un *anime*, disponibile da diverso tempo in dvd, molto ben realizzato con la supervisione di **Osamu Dezaki**, che però **aggiusta il finale tragico** salvando uno dei due personaggi e non facendo morire suicida l'altro, una scelta discutibile **che rende più efficace la versione manga**.

In una biblioteca ideale dedicata agli **shojo manga**, *Caro fratello* merita senz'altro un posto d'onore, presentando il genere cronaca scolastica arrichito di elementi interessanti e conturbanti, portando in un paese delle meraviglie tragico e crudele ma anche bellissimo.

Pubblicato in: GN2 Anno IV 14 novembre 2011
//
Scheda**Autore:** Riyoko Ikeda
Titolo completo:
Caro fratello ed. Goen [2], 5 euro e 95, 252 pagine.

- Libri

URL originale:
http://www.gothicnetwork.org/articoli/caro-fratello-di-ikeda-shojo-manga-sulladolescenza-sognante-crudele

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/caro-fratello-di-riyoko-ikeda
[2] http://www.goen.it/